

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

Liberi di andare

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Misure di inclusione sociale -sostegno al reddito	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia		X	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Dall'analisi dei bisogni dei Comuni dell'AOD n. 1, è emersa quale esigenza prioritaria quella di dare una risposta concreta ai bisogni dei soggetti disabili che necessitano di cure riabilitative presso centri adeguati o che comunque si trovano a rischio di emarginazione sociale perché impossibilitati a causa del loro Handicap a condurre una vita socialmente attiva. .

Gli standard di realizzazione di un servizio di trasporto per soggetti diversamente abili, sono di difficile esecuzione nel nostro territorio, in quanto spesso i Comuni sono privi di mezzi economici e strutturali adeguati.

Questa carenza va a gravare spesso sulle famiglie dei disabili, le quali per scongiurare il rischio l'isolamento del proprio caro, sono costrette a dover a sopperire alle carenze delle amministrazioni Comunali, facendosi carico anche del trasporto di quest'ultimo, specialmente verso le strutture riabilitative.

Il servizio trasporto è finalizzato a soddisfare l'esigenza, di persone disabili, di fruire di servizi, per raggiungere i quali è necessario utilizzare un mezzo di trasporto e che a motivo delle condizioni psico-fisiche, mancanza di mezzi propri, di familiari residenti sul territorio o per modalità, ubicazioni o orari non possono servirsi dei normali mezzi pubblici. Il trasporto è un servizio utile a facilitare l'accesso ai soggetti disabili verso strutture sanitarie, riabilitative e socio-educative, insistenti sul territorio dell'A.O.D 1.

Sono destinatari del servizio i soggetti residenti nella suddetta A.O.D 1, nello specifico soggetti in situazione di Handicap riconosciuto (art. 3 comma 3 L.104/92).

Il Trasporto viene svolto, previa verifica della competente U.V.M Distrettuale composta da operatori del servizio sociale professionale del Comune e da operatori socio-sanitari dell'ASP, dall'abitazione o altro luogo indicato, anche se diverso da quello di abituale dimora dell'utente, ma sempre insistente sul territorio dell'A.O.D 1, verso il luogo di destinazione e riconduzione al luogo di partenza, nel pieno rispetto delle esigenze manifestate dall'assistito, compatibilmente con i criteri di economicità e di efficienza del servizio e nei limiti delle risorse disponibili.

I trasporti vengono identificati nelle seguenti tipologie:

a) **scolastico**: rientra in questa tipologia di trasporto l'accompagnamento dal domicilio, dell'utente

presente nel Comune di Agrigento alle scuole secondarie di secondo grado al fine di garantire l'accesso al diritto allo studio e viceversa;

b) riabilitativo: accompagnamenti dal domicilio dell'utente, ai centri di riabilitazione per sottoporsi a prestazioni terapeutiche riabilitative al fine di garantire il mantenimento e la prevenzione del degrado di soggetti svantaggiati affetti da gravi patologie che gravano sul livello di autonomia e viceversa;

d) occasionale: rientrano in questa tipologia di trasporto tutti gli accompagnamenti difficilmente programmabili e definibili nel tempo, al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini disabili, (raggiungimento di servizi e/o strutture pubbliche e private a carattere socio sanitario, aggregativo l'effettuazione di visite mediche, terapie ecc);

Gli interventi di trasporto, dovranno essere assicurati annualmente a n.25 utenti residenti nell'AOD 1.

Il corrispettivo per il servizio trasporto disabili, per la durata di mesi 12 viene fissato in €. 15,00 Iva e costi per la sicurezza inclusi, per ciascuna corsa A/R, fino ad un massimo di €. 99.600,00 per un totale di 6.640 trasporti previsti per l'intero periodo contrattuale. Esso comprende i costi del personale, nel rispetto del C.C.N.L. di riferimento del soggetto concorrente, i costi di gestione e i costi per la sicurezza.

Per l'intero periodo contrattuale il costo del servizio sarà di €. 298.800,00 più €. 1.200,00 per spese di pubblicità.

Gli utenti saranno sempre 25 per ogni annualità e per il triennio un totale di 75.

I trasporti annuali saranno 6.640 mentre per il triennio un totale complessivo di 19.920,00.

La somma residua di €. 400 iva inclusa al 22% è destinata alla pubblicizzazione del servizio.

Nell'ambito del monitoraggio del servizio, esso verrà svolto dal servizio sociale professionale dei Comuni e si concretizzerà nel seguente modo:

in fase preliminare all'avvio e durante l'erogazione, tutti i controlli ritenuti necessari al fine di assicurare che il servizio sia conforme alle specifiche esigenze dell'utente.

I controlli interni della qualità sono parte integrante delle attività di realizzazione del servizio e comprendono:

- la misura (intesa quale controllo in termini di efficacia) e la verifica delle attività relative ai processi di erogazione al fine di evitare tendenze indesiderabili ed insoddisfazione dell'Assistito;
- il controllo delle abilità operative del personale addetto all'erogazione dei servizi;
- l'autocontrollo del personale addetto alla erogazione dei servizi, come parte integrante delle misure del processo;
- la valutazione finale da parte dell'Assistito per ricavare un giudizio dello stesso sulla qualità dei servizi erogati.

In particolare, il Coordinatore del servizio avrà il compito di coordinare gli interventi dei diversi operatori e di verificare per ogni singolo Assistito, l'effettiva erogazione dei servizi richiesti e concordati.

Il Coordinatore per assicurare l'identificazione, la rintracciabilità ed evidenziare lo stato dei servizi gestisce la modulistica che garantisce la registrazione di ogni singola prestazione in termini di:

- nominativo, data di nascita ed indirizzo dell'assistito;
- nominativo e qualifica dell'operatore;
- data/orario d'inizio e fine dell'erogazione dei servizi;
- tipologia servizi erogati;
- firma dell'operatore per lo svolgimento delle attività;
- firma dell'assistito per avvenuta fruizione della prestazione.

Inoltre, è prevista la possibilità del controllo, da parte del Coordinatore, degli operatori in fase di erogazione dei servizi.

Al fine di assicurare che tale controllo delle prestazioni erogate sia sistematico ed efficace, il Coordinatore può effettuare una verifica telefonica al domicilio dell'utente per controllare l'efficienza dell'operatore in termini di puntualità e precisione.

Il controllo delle prestazioni erogate dagli operatori è misurato sia in termini di efficienza (puntualità/precisione/modalità d'erogazione) sia in termini di adeguatezza della strumentazione utilizzata per l'erogazione delle prestazioni.

Inoltre, il Distretto Socio-Sanitario D1 attiverà un programma di Customer Satisfaction, cioè la verifica della soddisfazione delle esigenze e delle aspettative dell'utenza a cui si rivolge.

Tale programma è volto a rilevare in generale i seguenti aspetti:

- i tempi e le modalità di accesso degli utenti;
- il livello di gradimento riguardo ai servizi offerti;
- gli aspetti della relazione con gli operatori;
- l'efficacia degli interventi finalizzati al mantenimento delle capacità residue;
- i livelli di coinvolgimento dei familiari nella condivisione del Piano Individuale d'Intervento;
- l'assolvimento di eventuali richieste non previste dal servizio.

L'utilizzo puntuale di strumenti di valutazione (questionari utenti/familiari, questionari operatori) consentono la raccolta ed elaborazione periodica dei dati relativi agli aspetti quantitativi e qualitativi del servizio dando informazioni continue sul rispetto di standard, obiettivi prefissati, eventuali effetti inattesi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli enti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto sono:

I Comuni dell'A.O.D 1, sub ambito del Distretto socio Sanitario D1 di Agrigento.

Il Distretto sanitario ASP.1 di Agrigento (U.V.D).

Il Privato sociale (aggiudicatario del Servizio)

Associazioni e/o organizzazioni di volontariato

La collaborazione tra gli enti si estrinsecherà prima attraverso la definizione di piani individualizzati a cura dell'U.V.D composta da personale dell' A.S.P e del servizio sociale comunale e successivamente all'avvio del servizio, attraverso uno scambio di informazioni tra gli operatori coinvolti, all'interno di apposite riunioni di equipe che saranno effettuate con cadenza mensile e che avranno lo scopo di verificare e valutare le prestazioni effettuate e adeguare di volta in volta gli interventi alle situazioni. Nei confronti degli utenti e dei familiari l'azione mira ad instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione reciproca. A tal fine gli operatori si rappresenteranno con l'utente e la sua famiglia in modo partecipativo stimolando il dialogo per facilitare l'espressione in qualunque momento delle proprie esigenze; a ciascun utente e familiare verrà comunicato il recapito telefonico del Coordinatore del servizio. La ditta che si aggiudicherà il servizio provvederà :

- a fornire attrezzature, mezzi tecnici e strutture operative necessarie per l'espletamento del servizio di trasporto in questione, in particolare due mezzi di trasporto omologati e abilitati per almeno 15 posti compreso il conducente e l'operatore socio assistenziale secondo le normative vigenti e con le idonee coperture assicurative. Uno dei due mezzi dovrà essere allestito con pedane elettroidrauliche per il trasporto di disabili sia in carrozzina sia con problemi motori. I mezzi di trasporto dovranno essere dotati di sedili ergonomici con cinture di sicurezza, pavimentazione antisdrucchiolo, predellino laterale e maniglia di salita, allestimenti interni confortevoli e di sistema di condizionamento.
- a garantire Call-center raggiungibile attraverso un numero dedicato ed attivo almeno due giorni alla settimana.

Ai fini dell'ottimizzazione del servizio il piano organizzativo prevede l'adozione delle seguenti modalità:

- Relazione di avvio servizio
- Presa in carico dell'assistito
- Definizione di un Piano Individuale di Trasporto
- Redazione piano di Trasporto generale
- Registrazione delle prestazioni effettuate
- Relazione trimestrale sull'andamento del servizio
- Piano di comunicazione col personale e con gli utenti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Autista		2	
Operatore socio-assistenziale (osa)		2	
Equipe multidisciplinare (U.V.D)	1		
Assistente sociale coordinatore	1		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

gara ad evidenza pubblica

.....

